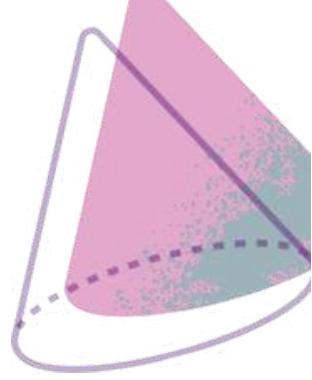




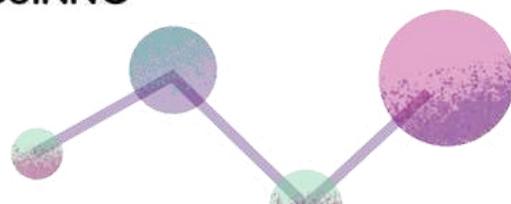
Co-funded by
the European Union



Storie di donne di successo nelle STEAM:

Ángela Piskernik

A cura di GoINNO



Titolo del progetto

STEAM Tales – Enhancing STEAM education through storytelling and hands-on learning (KA220-HE-23 -24-161399)

Work Package

WP3 - STEAM Tales resources and stories of women in STEAM
A1: Women in STEAM role models and stories development

Data di consegna

Aprile 2024

Partner

MIND (Germania)

GoINNO (Slovenia)

CESIE (Italia)

Universidade do Porto (Portogallo)

LogoPsyCom (Belgio)

Ángela, l'angelo custode della natura



La natura è il miglior parco giochi del mondo

C'era una volta, in una terra lontana lontana, una bambina di nome Ángela, il cui nome significava “colei che gli angeli ci hanno donato”. Era la nona figlia di una famiglia di contadini che non possedeva molto, ma in cui tutte e tutti si amavano e si sostenevano a vicenda. Il luogo in cui viveva sembrava un piccolo angolo di paradiso, popolato da animali, circondato da monti meravigliosi, piante colorate e acqua cristallina.

Insieme alle sue sorelle e ai suoi fratelli, Ángela amava esplorare i boschi, le colline, le valli e i fiumi che si trovavano nei dintorni di casa sua. Questi luoghi meravigliosi furono il suo parco giochi durante l'infanzia.





Domanda:

Non ti sembrano dei luoghi meravigliosi in cui giocare? Preferisci giocare in un bosco, in riva a un fiume o in un prato?

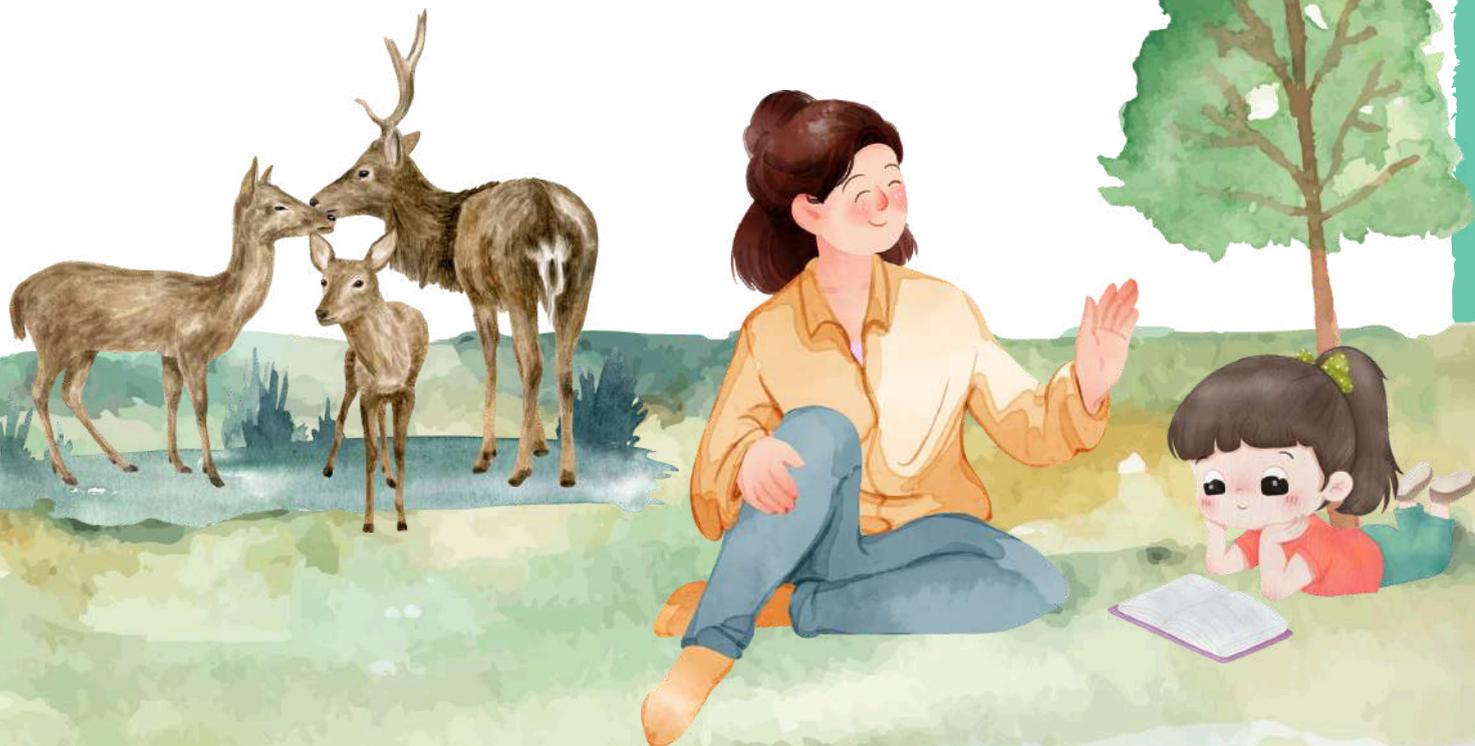
Ángela capì subito che voleva saperne di più e che voleva proteggere una natura così incantevole, affinché le bambine e i bambini delle generazioni future potessero sperimentare la bellezza incontaminata che la natura ha da offrire.

Ángela era una bambina brillante che andava molto bene a scuola. Voleva continuare a studiare perché c'erano così tante cose che voleva imparare e conoscere. Tuttavia, la sua famiglia non aveva molto denaro, così doveva guadagnarselo da sola.



Domanda:

Sai in che modo ha guadagnato quel denaro? Insegnando alle bambine e ai bambini più piccoli, proprio come te!



Studiare la natura

Ma, oltre al denaro, Angela aveva incontrato un altro ostacolo lungo suo percorso. All'epoca, più di 100 anni fa, alle ragazze non era permesso studiare all'università, o almeno non ovunque. Tuttavia, era molto determinata a trovare un istituto che le permettesse di studiare, così si impegnò duramente per riuscirci.



Domanda:

Pensi che sia riuscita a trovare un'università che permettesse alle ragazze di studiare?

Sì, ce l'ha fatta!

Quando aveva 24 anni, si trasferì dal suo amato villaggio nella grandissima Vienna dove studiò ciò che amava di più: la **biologia**, la scienza che studia gli esseri viventi!

Dopo anni di studio intenso conseguì il titolo di studio più prestigioso, ovvero il dottorato. All'inizio, sembrava che non le avrebbero mai permesso di studiare solo perché era una ragazza, eppure eccola raggiungere un risultato che nemmeno tutti i ragazzi riescono a ottenere! Aveva dimostrato a sé stessa e alla gente che il duro lavoro, la determinazione e la perseveranza possono portarti lontano indipendentemente dal genere e dalle proprie origini.

Aveva 28 anni quando scrisse la sua tesi sul **muschio**: un'opera con la quale aveva potuto dimostrare tutte le conoscenze acquisite.

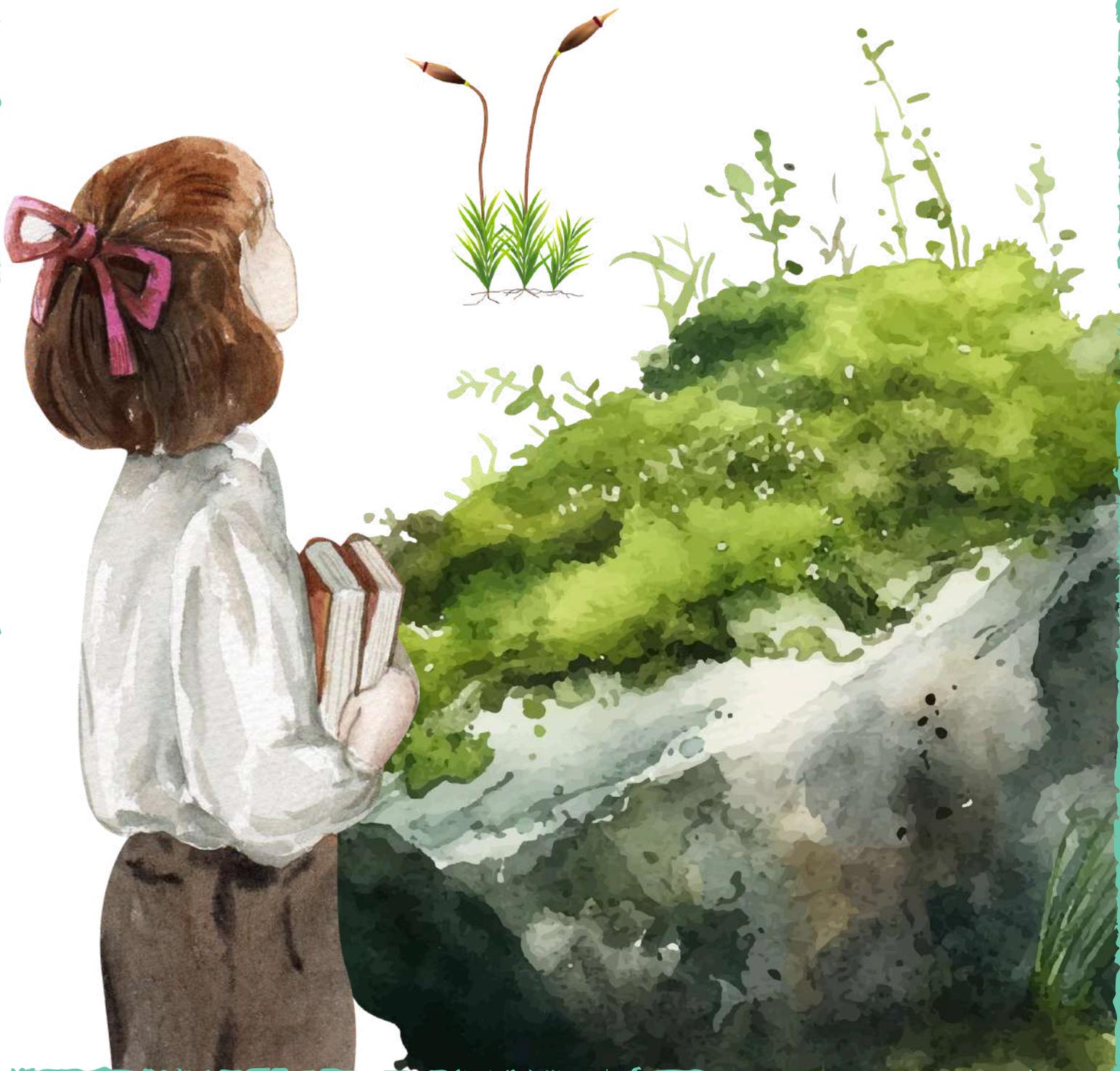




Domanda:

Riesci a immaginare di scrivere un'opera così complessa su una cosa apparentemente semplice come il muschio?

Una bambina piccola proveniente da una grande fattoria fu la prima donna slovena a conseguire un dottorato in scienze, chi l'avrebbe mai detto?



Alla ricerca di un lavoro



Ángela era sulla strada giusta per diventare una vera **scienziata**. Ma prima doveva trovare un lavoro. Viveva in tempi incerti in cui venivano creati nuovi stati. Ángela era nata in un piccolo villaggio che, durante la sua gioventù, faceva parte di un grande impero chiamato **Monarchia Austro-Ungarica**.

Proprio quando Ángela cominciava a cercare un lavoro, questo enorme impero, che era costituito da persone di nazionalità diverse, crollò e il suo villaggio entrò a far parte di uno nuovo stato chiamato Austria. Per rendere la situazione ancora più complicata, lei e la sua famiglia, così come tutte le persone che vivevano in Carinzia, erano sloveni di nazionalità. Gli austriaci erano molto protettivi nei confronti della loro lingua e della loro cultura e non gli piacevano particolarmente gli sloveni che vivevano al confine del nuovo stato.

Poiché Ángela era una ragazza slovena molto attiva e aveva una coscienza nazionale, non le fu consentito di lavorare in Austria. Ma questo non la fermò e si trasferì a Lubiana, la capitale della Slovenia, dove iniziò a lavorare al **museo di storia naturale**. Il suo compito, tra le altre cose, era quello di occuparsi **dell'erbario** del museo, una collezione di piante essiccate classificate secondo un ordine specifico, proprio come avviene nelle biblioteche, ma qui al posto dei libri c'erano le piante.



Ángela era una ragazza simpatica e divertente. Le piaceva stare con le altre persone, aveva tante amiche e anche amici, e adorava parlare con loro. Alcuni però pensavano che, essendo una ragazza, dovesse avere solo amiche.

All'epoca, l'amicizia tra le ragazze e i ragazzi era considerata qualcosa di sconveniente al di fuori del matrimonio. Ma il matrimonio era qualcosa che Ángela non aveva mai desiderato, voleva soltanto essere libera di parlare e divertirsi con le sue amiche e i suoi amici, a prescindere dal fatto che fossero ragazze o ragazzi fintanto che andassero d'accordo. Avere dei ragazzi come amici, parlare con loro, andare in vacanza insieme o persino prendere semplicemente un caffè al bar era considerato insolito per l'epoca in cui viveva e per la gente intorno a lei che iniziò a parlare male di Ángela alle sue spalle e fare osservazioni poco carine sul suo conto.



Domanda:

Solo perché qualcosa all'inizio sembra insolita o strana ad alcune persone, non significa che vada schernita. Essere presi in giro non è una bella sensazione e può ferire veramente le persone. Ma sai che cosa fece Ángela?

Pensò a una soluzione e scelse di non lasciarsi abbattere e di non permettere ai pettegolezzi di rovinarle la vita.

L'oscurità scende sull'Europa

Sebbene Ángela avesse già affrontato tanti ostacoli lungo il suo percorso, il più grande doveva ancora arrivare.

Come sappiamo Ángela era una giovane donna molto attiva che visse in un'epoca molto turbolenta in cui alcune persone molto cattive provarono a governare il mondo. Infatti per un breve periodo di tempo l'oscurità scese sull'Europa.

Come tantissime persone che non erano d'accordo con queste forze oscure che governavano il mondo, Ángela fu portata in prigione. Era una prigione femminile lontana dal suo Paese in cui venivano rinchiusi tutte le donne europee. Nei momenti più bui passati in prigione, Ángela riuscì a trovare un po' di conforto nei ricordi della sua infanzia felice. Pensava agli ellebori che stavano iniziando a fiorire nei boschi vicino al suo villaggio natale e alle bellissime eriche sui versanti della sua amata valle che irradiavano la sua memoria di colori vividi.

Ángela e le sue compagne di prigionia soffrivano spesso la fame perché non veniva dato loro abbastanza cibo.





Domanda:

Riesci a immaginare che cosa fece Ángela per aiutare lei e le sue amiche ad attenuare la fame?

Non aveva alcun cibo, ma iniziò a raccogliere ricette dalle sue compagne di prigionia. Tutte si immaginavano cosa avrebbero mangiato se fossero state a casa e Ángela iniziò a scrivere e raccogliere tutte le ricette in un libro di cucina! Questa attività costituiva un rischio perché la carta era un bene proibito e se le guardie avessero scoperto che aveva questo libro l'avrebbero punita senza alcun dubbio.

Domanda:

Secondo te, le persone cattive riuscirono a trovare questo tesoro nascosto? No, non ci riuscirono! E c'è dell'altro! Le forze oscure furono sconfitte, la guerra finalmente terminò e tutte le donne che si trovavano in prigione furono liberate!

Quando uscì di prigione, Ángela era molto magra e stava piuttosto male, ma dopo un periodo passato a recuperare le forze, fu pronta per tornare a lavorare.



Dopo aver affrontato tutte queste dure prove, finalmente ebbe la possibilità di svolgere un lavoro per il quale aveva studiato poiché divenne la **direttrice del museo di storia naturale** di Lubiana.

Ángela, a cui stava molto a cuore la natura, voleva fare tutto ciò che era in suo potere per proteggerla. Questo è il motivo per cui istituì la figura della **guardia forestale**, una persona che si occupa di proteggere le piante, gli animali, i fiumi e le montagne. Ma non si fermò lì, contribuì anche all'istituzione del **parco nazionale del Tricorno**, l'unico parco nazionale della Slovenia fino a oggi! Durante la sua vita, è riuscita a preservare tanti luoghi naturali incredibili. Grazie a lei e alle sue leggi, molti luoghi rimasero incontaminati e la loro bellezza fu preservata, offrendo a noi la possibilità di goderceli.

Angela ha avuto un ruolo così tanto importante nella salvaguardia della natura in Slovenia che il premio per la tutela della natura fu intitolato a lei! Nel 2018, le fu intitolato anche uno dei parchi di Lubiana. Questo riconoscimento probabilmente le avrebbe fatto molto piacere.



Domanda:

Sei d'accordo? Un po' di verde nel cuore della città.



Gli anni felici

Dopo avere affrontato durante la prima metà della sua vita professionale tanti pregiudizi e dubbi da parte della società, secondo la quale non avrebbe dovuto fare ciò che desiderava solo perché era una donna, Ángela riuscì ad avere una carriera ricca e soddisfacente. Ma nonostante i successi ottenuti a livello professionale, non ha mai soddisfatto le aspettative della società.

Non si è mai sposata e non ha mai avuto figlie o figli. Ángela è diventata una donna autorevole, indipendente e coraggiosa in grado di prendere le distanze dai ruoli tradizionali che venivano imposti all'epoca. Persino in età avanzata, non ha perso il suo proverbiale senso dell'umorismo: quando compì 80 anni, le fu chiesto quali fossero i suoi piani per il futuro.





Domanda:

Sai che cosa ha risposto?

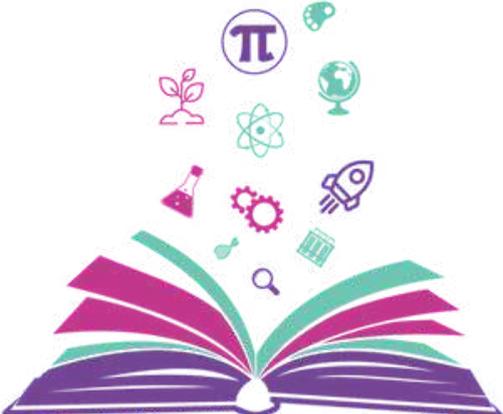
Sposarsi.

Non ha mai permesso alle aspettative delle persone di ostacolare la sua felicità. Ogni persona, infatti, ha un'idea diversa di felicità e Ángela sapeva esattamente che cosa significasse per lei essere felice.

Ángela era una bambina piccola proveniente da una famiglia numerosa che aveva saputo fare molta strada e avere successo a dispetto delle avversità. Visse sempre circondata dall'affetto dei suoi familiari. Alla fine della sua vita le fu assegnato un importante premio per il lavoro svolto per proteggere e difendere la natura. Decise di dare via tutto il denaro che le era stato dato e distribuirlo tra i suoi parenti.

Rimase sempre fedele a sé stessa: ha lavorato duramente ed era inarrestabile quando si trattava di salvaguardare la natura. Ancora oggi, possiamo vedere i risultati del suo lavoro, infatti la natura fantastica che ci circonda è rimasta incontaminata anche grazie ad Ángela. Sebbene lei scherzasse spesso sul fatto di essere un dono da parte degli angeli come diceva il suo nome, possiamo affermare che è stata davvero un angelo custode della natura.





STEAM Tales



Co-funded by
the European Union

STEAM Tales (KA220-HE-23-24-161399) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o del Nationalen Agentur im Pädagogischen Austauschdienst. Né l'Unione europea né l'ente finanziatore possono esserne ritenute responsabili.



Tutti i contenuti sono pubblicati su
licenza CC BY-NC-SA 4.0